

The background is a solid red color. At the top, there is a row of several red poppies with dark centers. Below them, several thin black lines representing stems extend downwards, some ending in a single red petal. The overall style is minimalist and graphic.

lunedì 20 gennaio
Teatro Carlo Felice ore 20,30

I Solisti Aquilani

Manuel Barrueco chitarra

Cesare Chiacchiaretta bandoneon

2019
2020

GOG

Giovine Orchestra Genovese

I Solisti Aquilani

Daniele Orlando, Azusa Onishi, Marino Capulli, Rocco Roggia *violini primi*

Federico Cardilli, Maria Teresa De Sanio, Daniela Marinucci, Matteo Pizzini *violini secondi*

Gianluca Saggini, Margherita Di Giovanni, Luana De Rubeis *viola*

Giulio Ferretti, Simone De Sena *violoncelli*

Valerio Silveti *contrabbasso*

Ettore Maria del Romano *clavicembalo*

Manuel Barrueco chitarra

Cesare Chiacchiaretta bandoneon

Caterina Di Cecca

(Leiden, 1984)

“La via isoscele della sera” per archi

brano vincitore del IV Concorso Nazionale di Composizione “Francesco Agnello” - 2018

Wolfgang Amadeus Mozart

(Salisburgo, 1756 – Vienna, 1791)

Divertimento in fa maggiore K 138 (1772)

Allegro

Andante

Presto

Antonio Vivaldi

(Venezia, 1678 – Vienna, 1741)

Concerto per liuto e archi RV 93 (1730 – 1731) (trascr. Emilio Pujol)

[*Allegro*]

Largo

Allegro

•

Ottorino Respighi

(Bologna, 1878 – Roma, 1936)

Antiche arie e danze per liuto Suite n. 3 (1932)

Anonimo: *Italiana, Andantino*

Jean-Baptiste Besard: *Arie di corte. Andante cantabile*

Anonimo: *Siciliana. Andantino*

Ludovico Roncalli: *Passacaglia. Maestoso - Vivace*

Astor Piazzolla

(Mar del Plata, 1921 – Buenos Aires, 1992)

Doppio Concerto per chitarra, bandoneon e archi *Hommage à Liège* (1984)

La compositrice Caterina di Cecca, diplomata in pianoforte e composizione presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, è stata premiata in importanti concorsi internazionali di composizione e ha ricevuto commissioni da rinomati enti ed istituzioni concertistiche di tutta Europa, Filippine, Messico e Stati Uniti. La sua musica è stata trasmessa da varie emittenti radiofoniche. Il titolo **La via isoscele della sera** è tratto da un verso di "Distacco" della poetessa russa Anna Achmàtova. Secondo la compositrice «l'idea di un evento o di una persona che si allontana fino a dissolversi o a scomparire è qualcosa che si può verificare solo a livello dei fatti, ma non della psiche. Ogni elemento significativo che ha rivestito un ruolo nella nostra vita, ci accompagna e non ci abbandona più. Diventa noi stessi al punto di non essere più in grado di estrapolare la nostra essenza dalle esperienze che l'hanno forgiata nel corso degli anni». Con questo brano l'autrice ha inteso «rappresentare in musica [...] tre situazioni che costituiscono rispettivamente tre movimenti senza soluzione di continuità e che si ripresentano in maniera frammentaria. La loro circolarità le rende pregnanti e si rivela sempre più evidente e serrata fino all'affastellamento finale».

Mozart dopo il lungo periodo giovanile dei viaggi europei e prima dell'ultimo fulgido decennio viennese, passò gli anni settanta nella natia Salisburgo al servizio della corte arcivescovile, per la quale scrisse molta musica di intrattenimento come serenate e divertimenti. Il **Divertimento in fa maggiore K 138** è una composizione assai limpida e vivace con un tempo lento di notevole delicatezza in cui il sedicenne Mozart manifesta già una solida maturità nella tecnica compositiva, seppur ancora improntata a un netto dominio della linea acuta affidata al primo violino.

Antonio Vivaldi nella sua vasta produzione di concerti è stato un audace sperimentatore di timbri. Ciò è legato particolarmente alla sua attività per l'Ospedale veneziano della Pietà, per il quale doveva fornire la musica per le esecuzioni delle allieve. Altre occasioni gli pervennero da particolari commissioni, come nel caso del **Concerto per liuto e archi RV 93**, scritto per il conte boemo Johann Joseph von Wrtby, dilettante di liuto, che ordinò al Prete Rosso alcune opere per il suo strumento. In questo concerto, opera della piena maturità, la parte solistica viene realizzata prevalentemente monodicamente e con ampio uso di arpeggi.

Nei primi decenni del secolo scorso iniziò a diffondersi il gusto per la musica antica che portò anche a curiose rielaborazioni di opere del passato, quali ad esempio il Borghese gentiluomo di Richard Strauss, il balletto Pulcinella di Igor Stravinskij e le **Antiche arie e danze per liuto** di Ottorino Respighi. Il violista e compositore bolognese trascrisse liberamente, articolandole in tre suites ciascuna caratterizzata da un proprio organico, opere liutistiche di compositori dei secoli XVI e XVII, tra i quali il genovese Simone Molinaro nella prima. La terza suite deriva da brani di anonimi, Jean-Baptiste Besard e Lodovico Roncalli ed è stata scritta per soli archi.

Il bandoneon è un tipo di fisarmonica cromatica a bottoni inventato intorno alla metà del XIX secolo da Heinrich Band, successivamente perfezionato e molto diffuso in Argentina. Di tale strumento fu virtuoso Astor Piazzolla, il compositore che seppe dare dignità artistica alla forma musicale del tango. Il suo **Doppio Concerto per chitarra, bandoneon e archi**, la cui prima esecuzione avvenne il 15 marzo 1985 a Liegi, presenta stilemi linguistici propri della danza tradizionale argentina e caratteri improvvisativi tipici del jazz.

I Solisti Aquilani si costituiscono nel 1968 sotto la guida di Vittorio Antonellini. Il loro repertorio va dalla musica pre-barocca alla musica contemporanea. Hanno tenuto tournée in Italia, Africa, America, Europa, Medio ed Estremo Oriente e sono ospiti delle più prestigiose istituzioni musicali e sale da concerto del mondo. Importanti le collaborazioni con grandi musicisti quali Maurice André, Felix Ayo, Paul Badura Skoda, Hermann Baumann, Franco Mannino, Renato Bruson, Michele Campanella, Cecilia Gasdia, Severino Gazzelloni, David Geringas, Ilya Gruber, Vincenzo Mariozzi, Stefan Milenkovic, Massimo Quarta, Jean Pierre Rampal, Uto Ughi, Federico Maria Sardelli, Ottavio Dantone. Negli ultimi anni hanno suonato con Roberto Prosseda, Giuseppe Albanese, Gabriele Pieranunzi, Ramin Bahrami, Dee Dee Bridgewater, Danilo Rea, Fabrizio Bosso, Bruno Canino, Salvatore Accardo, Umberto Clerici, Luis Bacalov, Andrea Griminelli, Sonig Tchakerian, Giovanni Sollima, Alessandro Carbonare, Alessio Allegrini, Ilia Kim, Evelyn Glennie, Mischa Maisky, Vladimir Ashkenazy, Sergei Nakariakov, Marco Angius, Mario Brunello, Anna Tifu, Shlomo Mintz, Egberto Gismonti, Richard Galliano, Manuel Barrueco, Marco Rizzi, Andrea Lucchesini, Edicson Ruiz. Hanno realizzato importanti progetti con Peter Eötvös, Lars Thoresen, Carla Fracci, Paolo Mieli, Piergiorgio Odifreddi, Walter Veltroni e John Malkovich. Ad aprile 2019 sono stati ospiti a Bruxelles, nella sede del Parlamento Europeo e a Palazzo Montecitorio a Roma, con il progetto "Una nuova stagione". Daniele Orlando è il violino di spalla. Dal 2013 la direzione artistica è affidata a Maurizio Cacciolito.

Manuel Barrueco è riconosciuto in tutto il mondo come uno dei più importanti chitarristi, apprezzato per la maestria tecnica e per la straordinaria musicalità, dotato di un suono seducente e capacità lirica straordinaria. Nato a Santiago de Cuba, iniziò a suonare ad orecchio la chitarra a otto anni e frequentò poi il Conservatorio Esteban Salas nella sua città natale. Trasferitosi negli USA nel 1967, continuò gli studi a Miami e a New York ed entrò al Peabody Conservatory di Baltimora, dove fu il primo chitarrista a vincere la Peabody Competition e dove oggi insegna. La sua intensa attività internazionale lo vede suonare nelle più importanti capitali della musica: New York, Los Angeles, Chicago, Londra, Monaco di Baviera, Madrid, Barcellona, Berlino, Vienna, Amsterdam, Copenhagen, Atene, Seul, Taipei, Singapore, Hong Kong, Milano, Roma. È già stato 12 volte in tournée in Giappone. Barrueco ha suonato fra l'altro con l'Orchestra della BBC ai Proms di Londra e con la Royal Philharmonic Orchestra a Madrid per celebrare i cento anni dalla nascita di Joaquin Rodrigo. Nel 2003 ha suonato negli Stati Uniti la prima esecuzione di un nuovo Concerto di Roberto Sierra a lui dedicato con la New World Symphony e suona regolarmente con la Philadelphia Orchestra, la Baltimore Symphony, l'Indianapolis Symphony, la Dallas Symphony Orchestra, ecc. Con la Boston Symphony sotto la direzione di Seiji Ozawa ha eseguito la première americana di *To the Edge of Dream* di Toru Takemitsu. È stato inoltre in tournée negli USA in duo con il celebre chitarrista jazz Al Di Meola. Il suo disco "Cuba!" è stato definito «uno straordinario risultato musicale» dal San Francisco Chronicle, mentre l'incisione del "Concierto de Aranjuez" di Rodrigo con Plácido Domingo come direttore e la Philharmonia Orchestra è stata definita «la migliore registrazione di quest'opera» da "Classic CD Magazine". Il suo cd "Nylon & Steel" con il jazzista Al Di Meola, Steve Morse dei Deep Purple e Andy Summers dei Police è un'ennesima dimostrazione della

sua grande versatilità. La sua incisione "Concierto Barroco" ha ricevuto il Latin Grammy nella categoria "Best Classical Recording". Nel 2007 Barrueco aveva già ottenuto un Grammy come "Migliore esecuzione solistica" per il suo "Solo Piazzolla", primo cd pubblicato con Tonar Music, cui hanno fatto seguito: Tango Sensations e Sounds of the Americas con il Cuarteto Latinoamericano, che ha avuto il Latin Grammy Award per "Inca Dances" di Gabriela Lena Frank come "Best Classical Contemporary Composition". Il documentario biografico "Manuel Barrueco: Un Dono e una Vita" è stato trasmesso negli USA. Manuel Barrueco ha suonato fra l'altro sotto la direzione Seiji Ozawa, Esa-Pekka Salonen, Franz Welser-Möst e David Zinman e il suo interesse all'arricchimento del repertorio chitarristico lo ha portato a collaborare con compositori contemporanei quali Arvo Pärt, Roberto Sierra, Steven Stucky e Tōru Takemitsu la cui ultima composizione orchestrale, Spectral Canticle, è un doppio concerto scritto appositamente per Barrueco e per il violinista Frank Peter Zimmerman.

Cesare Chiacchiaretta si dedica sin da giovanissimo allo studio della fisarmonica e successivamente anche al bandoneón. Ha studiato con Claudio Calista presso l'Accademia Musicale Pescarese, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari nel 1995. In seguito si è perfezionato con maestri del calibro di Max e Christiane Bonnay, Vladimir Zubitsky e Mogens Ellegaard. Ha tenuto concerti per le più prestigiose società concertistiche in Italia e all'estero sia come solista che in varie formazioni cameristiche. È stato premiato nei più importanti concorsi nazionali e internazionali di esecuzione solistica e cameristica, ottenendo tra gli altri il primo premio, nel 1993, al Concorso internazionale "Città di Castelfidardo". Nel 1991 è scelto quale unico rappresentante italiano alla Coppa del Mondo C.I.A.-I.M.C. dell'Unesco. Suona sin dalla sua fondazione nel quartetto di fisarmoniche Accord'Ance, originale ensemble con il quale ha effettuato numerosissimi concerti e ottenuto importanti riconoscimenti in competizioni internazionali. Ha effettuato numerose registrazioni radiofoniche e televisive per emittenti nazionali ed estere. Si dedica da sempre con particolare dedizione alla musica di Astor Piazzolla della quale è un profondo conoscitore. Ha suonato come solista con importanti orchestre e direttori. Nel 2006 ha suonato sotto la direzione di Riccardo Muti presso il Teatro dell'Opera di Roma con l'Orchestra Sinfonica Luigi Cherubini eseguendo musiche di Nino Rota. È docente di fisarmonica presso il Conservatorio di Musica Tito Schipa di Lecce.

PREMIO MONTALE FUORI DI CASA - ANNO XXIV

G.O.G.

MOTIVAZIONE

Sono passati poco più di 100 anni da quel 1919 allorché Eugenio Montale, cresciuto in una famiglia di melomani, decise di iscriversi alla da poco nata Giovane Orchestra Genovese riconoscendo con tale gesto non solo il suo amore per la musica, ma quanto la sua poesia ad essa fosse debitrice.

E proprio il profondo legame fra queste due arti il Premio Montale Fuori di Casa, in apertura del suo XXIV anno sociale, intende rimarcare, assegnando la *Sezione Musica* proprio alla Giovane Orchestra Genovese.

Tale realtà concertistica, che è ormai fra le prime in Italia, venne fondata nel 1912 dal barnabita Padre Giovanni Semeria, che nell'ambito dell'Istituto "Vittorino da Feltre" di Genova raccolse un gruppo di musicisti genovesi per creare un'orchestra giovanile con lo scopo di di ondere la musica strumentale attraverso l'organizzazione di spettacoli.

Dopo l'interruzione causata dalla Prima guerra mondiale, l'attività sociale e concertistica della G.O.G. riprese con opere di Maurice Ravel e Claude Debussy, la cui musica in special modo venne recepita dal giovane Montale come una novità in grado di influenzare anche la sua poesia.

Da sempre appassionato di musica (di cui sarà anche critico) e baritono lui stesso, il futuro Premio Nobel da quel momento, diventato ormai socio dell'associazione, iniziò a frequentare regolarmente il Teatro Carlo Felice.

Nel 1921 Arturo Toscanini assunse la presidenza onoraria della GOG dimostrando con tale gesto l'importanza di questa giovane realtà musicale.

Dopo una pausa dovuta agli eventi bellici, nel 1945, i concerti ripresero con un recital di Arturo Benedetti Michelangeli. Da allora hanno suonato per la GOG, ormai trasformatasi in una società organizzatrice di eventi musicali, i grandi interpreti della scena musicale internazionale: Arturo Benedetti Michelangeli, Alfred Cortot, Dinu Lipatti, Walter Gieseking, Wilhelm Backhaus, Nathan Milstein, Wilhelm Kempf, Claudio Arrau, Vladimir Ashkenazy, David Oistrakh, Maurizio Pollini, Krystian Zimerman, Radu Lupu, Maxim Vengerov, Uto Ughi e tanti altri.

Dall'ottobre del 1991 la stagione di concerti della GOG si svolge al Teatro Carlo Felice.

Presidente Onorario di questa importante realtà genovese che si occupa di organizzare, produrre e promuovere spettacoli musicali (in particolare concerti di musica classica e musica da camera) è Beatrice Costa Horszowski, il Presidente è Nicola Costa, mentre la Direzione Artistica è data a Pietro Borgonovo.

PREMIO MONTALE
FUORI DI CASA - ANNO XXIV
GENOVA - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA



PREMIO

EUGENIO MONTALE FUORI DI CASA 2020

PROSSIMI CONCERTI

LUNEDÌ 27 GENNAIO

Teatro Carlo Felice ore 20,30

Giuseppe Albanese pianoforte

Invito alla danza

musiche di von Weber, Delibes, Čaikovskij, Stravinskij, Debussy, Ravel

ATTENZIONE: RECUPERO CONCERTO 16 DICEMBRE

LUNEDÌ 3 FEBBRAIO

Teatro Carlo Felice ore 20,30

I Virtuosi Italiani

Alberto Martini direttore e solista

Francesco Geminiani

Concerto Grosso n. 12 in re minore "La Follia"

Giuseppe Tartini

Concerto in la maggiore per violino, archi e b.c. D 96

Arcangelo Corelli

Concerto Grosso in re maggiore op. VI n. 4

Antonio Vivaldi

da "L'Estro Armonico": Concerto in la minore per due violini, archi e b.c. RV 522

Pëtr Il'ič Čaikovskij

Elegia per archi in memoria di Ivan Vasil'evich Samarin

Dmitrij Šostakovič

Sinfonia da camera op. 110/a

#BEETHOVEN2020

Festeggia i 250 anni di Beethoven

e contribuisci a far vivere le Sinfonie a Palazzo Ducale!

scopri come su: www.gog.it



**visita www.gog.it
per scaricare i programmi di sala**

seguidi su:



GIOVINE
ORCHESTRA
GENOVESE

GOG

Giovine Orchestra Genovese onlus
www.gog.it

Galleria Mazzini 1 primo piano
16121 Genova
+39 010 8698216
info@gog.it



Comune di Genova



Regione Liguria

maggior sostenitore

 Compagnia
di San Paolo